



Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

# RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa dell'ASPAT



Registro delle imprese. La circolare del Mise

# Aziende, l'indirizzo Pec è valido solo se esclusivo

**Benedetto Santacroce**

❖❖❖ Ogni azienda deve iscriversi nel **registro delle imprese un indirizzo Pec** unico e esclusivo. Pertanto, se un indirizzo Pec è utilizzato nell'iscrizione del registro delle imprese da parte di un'altra impresa lo stesso determina la cancellazione dell'iscrizione con applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 2630 (per le società) e 2194 (per le imprese individuali) del codice civile. Questi principi che sono contenuti nella circolare 77684 del 9 maggio 2014 del ministero dello Sviluppo economico e nei relativi allegati, cerca di porre definitivamente fine alle problematiche sorte nel corso del 2013 e esclude in modo inequivocabile che il professionista possa assumere un'unica Pec per iscriversi al registro delle imprese più soggetti diversi.

Nel documento di prassi il ministero, fornendo delle istruzioni alle Camere di commercio, affronta diversi casi pratici e indica in modo chiaro quale sia il valore delle Pec, quali siano le dirette competenze degli uffici periferici e quali siano le conseguenze per le singole imprese.

La Pec, come è noto a partire dal 30 giugno del 2013, è divenuta ormai obbligatoria per tutte le imprese, per i professionisti e per le pubbliche amministrazioni. L'indirizzo di Pec deve essere obbligatoriamente iscritto nel registro delle imprese e ha carattere di ufficialità nel rapporto con terzi. Tale indirizzo confluisce in modo automatico nell'Indice nazionale degli indirizzi Pec (Ini-Pec) e diviene il sistema di collegamento preferenziale o esclusivo della Pubblica amministrazione. Attenzione che l'Ini-Pec è un elenco pubblico aperto a tutti contenente, appunto, gli indirizzi di posta elettronica certificata

al fine di presentare istanze, dichiarazione e dati nonché per lo scambio di informazioni e documenti. Lo strumento dell'Ini-Pec, effettivamente è divenuto molto importante anche nei rapporti tra privati. La Pec individuata sullo specifico Indice viene sempre più di frequente utilizzata per comunicare in modo certo tra imprese ed è divenuto lo strumento più rapido e sicuro

## IL DIVIETO

L'utilizzo del riferimento di un altro soggetto per iscriversi comporta cancellazione e applicazione di sanzioni

## In sintesi

### 01 | LA CIRCOLARE

Nella circolare 77684 del 9 maggio 2014 del ministero dello Sviluppo economico si stabilisce in modo inequivocabile che il professionista possa assumere un'unica Pec per iscriversi al registro delle imprese più soggetti diversi

### 02 | L'OBBLIGO

Ogni azienda deve iscriversi nel registro delle imprese un indirizzo Pec unico ed esclusivo. L'utilizzo nell'iscrizione dello stesso indirizzo da parte di un'azienda determina la cancellazione dell'iscrizione con applicazione delle sanzioni previste dal Codice civile

per trasmettere le fatture per la decorrenza, tra l'altro, degli interessi passivi di cui al Dlgs 231/2002. L'inserimento della Pec al momento della registrazione nel registro delle imprese costituisce un obbligo inderogabile. Da questo punto di vista i commi 6 e 6 bis dell'articolo 16 del Dl 185 del 2008 prevedono per le società che l'ufficio competente per l'iscrizione nel registro delle imprese, allorché la società non abbia comunicato la sua Pec, debba, decorsi inutilmente tre mesi, respingere la domanda di iscrizione; inoltre, l'articolo 5, comma 2 del Dl 179/2012 prevede per le imprese individuali neo-iscritte, l'indicazione dell'indirizzo di Pec va operata all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, pena la sospensione della relativa domanda sino alla sua integrazione e decorsi inutilmente quarantacinque giorni dal deposito la domanda decade.

Date queste regole il Mise nella circolare specifica che se un indirizzo Pec è utilizzato da due imprese diverse ovvero l'iscrizione sulla posizione di un'impresa di un indirizzo Pec che non sia proprio, l'ufficio dovrà avviare la procedura di cancellazione dell'impresa previa intimazione alla stessa di sostituire l'indirizzo registrato con un indirizzo proprio. Avviata la procedura l'impresa in caso di mancata sostituzione della Pec subirà due conseguenze la prima costituita dalla cancellazione dal registro delle imprese, la seconda costituita dall'applicazione della sanzione amministrativa, che varia per le imprese individuali da 10,33 a 516,46 euro (articolo 2194 codice civile); per le imprese diverse da quelle individuali da 206 a 2.065 euro (articolo 2630 codice civile).

**Assicurazione.** Nella circolare Inail 26/14 le istruzioni per l'incremento del 7,57%

# Danno biologico, aumenta l'indennizzo

**Mauro Pizzin**

■ Via libera all'incremento in via straordinaria del 7,57% sugli importi dell'indennizzo Inail previsto nell'apposita tabella per il danno biologico introdotta dal decreto ministeriale del 12 luglio 2000. Al provvedimento, previsto dall'articolo 1, comma 129 della legge di stabilità per il 2014 (Legge 147/13) grazie a una dote di 50 milioni, aveva dato attuazione il decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dello scorso 14 febbraio, ma solo il 9 maggio l'istituto ha fornito le istruzioni operative con la circolare 26/14, pubblicata ieri sul suo sito.

Inail ricorda che questo aumento, in attesa della introduzione del meccanismo di rivalutazione automatica degli importi indicati nella Tabella indennizzo danno biologico, si aggiunge a quello dell'8,68% già previsto dal decreto 27 marzo 2009. In entrambi i casi si tratta di incrementi economi-

ci di entità parziale, in quanto pari nel complesso al 50% della variazione dell'Istat dei prezzi al consumo intervenuta tra il 2000 e il 2009-2013. Sul punto, secondo stime effettuate da Anmil, l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro, per la mancata pre-

## IL PALETTO

La misura prevista dalla legge di stabilità riguarderà gli importi erogati agli assicurati da quest'anno

visione nel decreto 38/2000 di un meccanismo di rivalutazione, queste prestazioni hanno perso ad oggi oltre il 20% del loro valore reale.

Gli importi relativi agli aumenti dovuti - saranno erogati d'ufficio assieme agli arretrati tramite procedura informatizzata, secondo le consuete modali-

tà di pagamento delle prestazioni economiche.

L'aumento riguarderà i ratei di rendita maturati all'1 gennaio scorso e gli indennizzi in capitale liquidati "una tantum" a seguito di provvedimenti emanati a decorrere dalla stessa data. Nel caso dell'indennizzo in capitale si ricorda che si tratta del procedimento che l'istituto segue per i casi in cui il grado d'inabilità oggetto d'indennizzo sia basso e vada, cioè, dal 6 al 15 per cento. Nel caso dei ratei di rendita, la circolare 26/14 precisa anche che l'incremento verrà applicato esclusivamente sugli importi relativi alla quota «che ristora il danno biologico» e non su quella a copertura del danno patrimoniale.

La circolare prende in considerazione anche gli accertamenti provvisori dei postumi ex articolo 13 del Dlgs 38/2000. Si tratta del caso in cui l'istituto assicuratore può liquidare un indennizzo in capitale in misu-

ra provvisoria allorché, per le condizioni della lesione del soggetto, non sia ancora accertabile il grado di menomazione dell'integrità psicofisica e sia, comunque, presumibile che questa rientri nei limiti dell'indennizzo in capitale. Per questi procedimenti effettuati dall'1 gennaio 2014 l'aumento non verrà corrisposto durante la fase istruttoria, ma verrà riconosciuto solo dopo l'accertamento definitivo. Sempre per rispettare il dettato della legge di stabilità, nel caso di accertamenti provvisori con erogazione d'acconto prima dell'1 gennaio e accertamento definito effettuato dopo quella data, l'incremento non verrà applicato all'acconto ma solo all'importo eventualmente dovuto dopo la valutazione definitiva dei postumi. Parimenti, nei casi di revisione e aggravamento l'incremento si applicherà solo sugli importi erogati dopo provvedimento emanato dall'1 gennaio.



Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

# Notizie dalle Province



Le questioni della sanità

# Florio: «Conti in ordine, via alle assunzioni»

## Il manager Asl conferma il turn over parziale negli ospedali per medici e infermieri

Flavio Coppola

La possibilità di reinvestire sul territorio i 7 milioni di utile riportati nel 2013 dall'Asl di Avellino, apre scenari incoraggianti per rianimare la stretta sanità provinciale. Ieri, a margine del confronto in Prefettura sulla vertenza dell'ospedale «Landolfi» di Solofra, Sergio Florio lo ha lasciato intendere con chiarezza. L'azzerramento del deficit regionale fa ben sperare.

«I conti dell'Asl di Avellino sono in ordine da 4 anni. - ricorda il direttore generale - Quelli della Regione da quest'anno, anche grazie al contributo dell'azienda locale, sempre in utile di gestione, e che ha contribuito al risanamento complessivo della finanza sanitaria in Campania. Oggi, - riflette Florio - avere la disponibilità della Regione a reinvestire una parte o tutti gli utili generati è senza dubbio un vantaggio per il territorio, rispetto alle condizioni di possibile spreco che si sarebbero create se si fosse speso a man salva».

Se, dunque, nel breve periodo, potrebbero arrivare importanti novità, sarebbero imminenti le assunzioni di medici e infermieri garantite dal parziale sblocco del turn over operato a fine 2013: «All'Asl irpina - spiega Florio - è stata data la facoltà di assumere complessivamente 15 unità, che saranno posizionate ad Ariano e Solofra». Altre 10, invece, dovrebbe

**Spiraglio**  
Il «Landolfi» riuscirà a evitare l'unione di reparti e il taglio di posti letto

5 ostetriche.

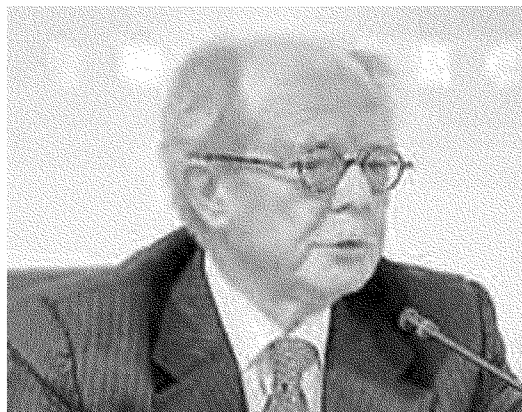
ro riguardare la «Città ospedaliera di Avellino». In questo caso, però, si tratterebbe di una vera e propria goccia nel mare, poiché da mesi i vertici dell'azienda avellinese lamentano l'assenza di 30 infermieri, 10 tecnici di radiologia e

Anche per questo, Marco D'Acunto, segretario provinciale della Cgil Funzione Pubblica, resta critico: «Le 15 assunzioni di cui parla Florio non derivano dal sedicente raggiungimento del pareggio di bilancio e, comunque, non sono congrue. Dal 2010, infatti, sono andati via dall'Asl di Avellino 270 operatori, una percentuale che va dal 10 e al 12 per cento di quello che c'era. È evidente, allora, che c'è bisogno di ragionare con la Regione sull'intero servizio sanitario pubblico. Per questo - conclude - abbiamo accolto l'idea di un prossimo incontro, per discutere in termini generali della questione. La Regione, comunque, era stata convocata anche oggi ma, come sempre, non si è presentata».

Dal tavolo svoltosi ieri in Prefettura, però, è emerso quantomeno che l'accorpamento tra i reparti di Chirurgia ed Ortopedia, paventato all'ospedale di Solofra per la carenza di personale, sarà scongiurato. Il piano presentato da Florio, infatti, prevede la disponibilità degli attuali addetti a svolgere le 600 ore di straordinario necessarie a tamponare l'emergenza. Allo stesso tempo, il manager dell'Asl ha pure garantito l'assunzione di 5 nuove figure tra le 15 previste complessivamente: 4 infermieri e un'anestesista.

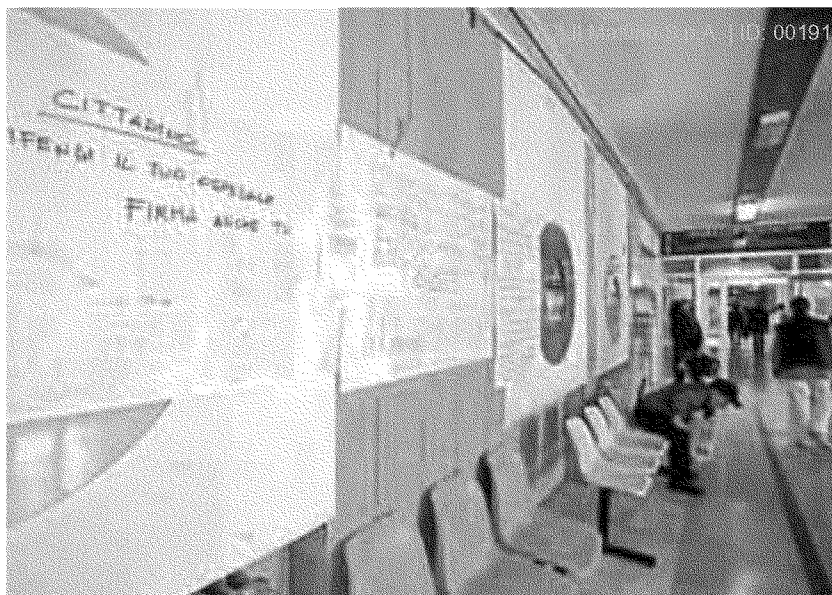
«Tante aziende - ha ricordato - fanno accorpamenti, soprattutto d'estate ed in via provvisoria. Tuttavia, se si ritiene che a Solofra non si debbano fare, vorrà dire che si sposteranno persone e mezzi in mobilità da Sant'Angelo dei Lombardi o da Ariano». Per i rappresentanti sindacali, comunque, si tratta del minimo indispensabile. Lo stato di agitazione resta. Vito Storniello, coordinatore regionale dell'Unione sindacale di base, è chiaro: «Si tratta di una boccata d'ossigeno ma non della soluzione al problema».

Ciò che preme alle forze sociali ed ai lavoratori, infatti, è la possibilità di investire sul «Landolfi» risorse nuove: «Su questo aspetto - continua - abbiamo accolto la disponibilità di Florio per un incontro da tenersi la prossima settimana. In quella sede, entreremo nel merito delle soluzioni. Tra queste, l'utilizzo di personale a tempo determinato o interinali per consentire ai dipendenti, massacrati dai turni di lavoro, di fruire delle ferie».



**Confronto** In alto, il manager Asl Florio apre agli investimenti nel settore, grazie ai 7 milioni di utili. Sopra, il segretario Cgil D'Acunto resta critico





**La protesta in ospedale**  
Muri tappezzati di cartelloni sulle difficoltà operative; a lato Ernesto Esposito

## L'intervista

# «San Paolo, mi scuso per i disagi interventi al via tra sette giorni»

## Il manager Esposito: difficoltà temporanee, anestesisti in arrivo

**Maria Pirro**

All'ospedale San Paolo un posto letto su quattro resta inutilizzato perché gli interventi chirurgici sono bloccati: mancano gli anestesisti, vengono garantite solo le urgenze. Sono già saltate 300 operazioni. E non è l'unica situazione di difficoltà nelle strutture sanitarie cittadine. Lo sa bene Ernesto Esposito, manager dell'Asl di Napoli, che annuncia una soluzione ad horas per riattivare le sale operatorie a Fuorigrotta («Dalla prossima settimana») e altri provvedimenti.

**Esposito, sente il dovere di scusarsi con gli ammalati per i pesanti disagi?**

«Mi dispiace e comprendo i disagi dei pazienti, ma si tratta di difficoltà temporanee dovute a una emergenza nell'emergenza. Il trasferimento e la maternità di due anestesisti dell'ospedale e la malattia di altri 3 chiamati a

coprire i vuoti in organico. Questi imprevisti hanno impedito una soluzione tempestiva, in attesa di completare le procedure per assumere 25 medici già al lavoro fuori regione».

**La carenza degli anestesisti in organico risale, però, indietro nel tempo. È stata sottovalutata?**

«L'autorizzazione ad assumere, in deroga al blocco del turn-over imposto dal 2006 in Campania, è arrivata solo un mese fa, dopo le richieste avanzate da più di un anno. I tempi non dipendono dalla Asl e dalla Regione ma dal Ministero».

**Come pensa di far ripartire gli interventi fermi da un mese?**

«I 25 anestesisti nell'Asl dovrebbero entrare in servizio tra metà giugno e inizio luglio ma ho appena avuto risposte positive dal Cardarelli e dall'azienda dei Colli per attivare convenzioni e coprire i turni».

**Qual è la stima complessiva delle**

**carenze nell'organico dell'Asl?**

«Dal 2006 sono andati in pensione 5000 dipendenti: dovrei assumerne almeno 700-800. Che mai avrò. Per questo sto valutando le criticità in ogni settore. Tra i dirigenti medici, ad esempio, servono 6 radiologi e 2 radioterapisti. Ma non è pronta l'autorizzazione per assumerli. Abbiamo ereditato una situazione catastrofica: chiamati, da una parte, a risanare i conti e a garantire, dall'altra, i livelli di assistenza».

**Ripristinare il medico di guardia nella notte al pronto soccorso oculistico dei Pellegrini è una priorità?**

«La situazione dipende dalle carenze in organico. Se riusciamo a potenziare le strutture, potremo farlo».

**Le inefficienze rischiano di creare ammalati di serie a di serie b: pazienti che si rivolgono ai privati, oppure che rinunciano alle cure. E anche alla prevenzione.**

«L'Asl ha potenziato lo screening per i tumori a utero e mammella e farà partire a giorni lo screening per il cancro del colon retto. In più, ha attivato una convenzione con il Pascale per effettuare radiografie a domicilio ai pazienti costretti a letto».

### **Le apparecchiature sono spesso inadeguate.**

«Dal 2003 non venivano aggiornate. C'è un piano di acquisto con Consip e Soresa, in alcuni casi privilegiando il noleggio, per le tac in modo da avere una manutenzione costante. Non vorremmo commettere errori del passato, con interventi spot in taluni ospedali, ma programmare per l'intera azienda. Stiamo rinnovando tutti gli ecografi, i primi sono già arrivati, e la diagnostica per immagini. Entro un anno, tutti gli interventi».

### **Tac al Pellegrini: guasta. Da 3 mesi. Quando sarà riparata?**

«Per la riparazione ci hanno chiesto quasi 100mila euro. Di qui la valutazione di noleggiare la tac per due o tre anni. Siamo in trattativa».

### **In tutta la Asl c'è una sola risonanza magnetica in funzione fino alle 14. Non basta.**

«Entro sei mesi è previsto l'acquisto di tre apparecchiature, dal valore di 700mila euro ognuna».

### **Loreto Mare, ultima trincea.**

«Stiamo riorganizzando. Qualche problema, di congestione della struttura, è stato risolto con l'apertura dei dieci posti di Medicina ai Pellegrini. A distanza di sei anni dall'inizio dei lavori...».

### **Quali principali difficoltà sta incontrando nella riorganizzazione?**

«Burocratiche. Basti dire che una concessione edilizia per i lavori in un reparto è stata rilasciata dal Comune dopo tre mesi».

### **Altre difficoltà?**

«Resistenze tra i dipendenti nel rivedere vecchi schemi organizzativi».

### **Quali piani operativi sono previsti a breve?**

«Percorsi con i medici di famiglia e più assistenza sui territori potenziando distretti e poliambulatori, attivi per dodici ore, senza limitare l'attività solo alla mattina. Da settembre».



### **Le sale operatorie**

Il problema causato da diversi imprevisti: due medici indisponibili e tre chiamati a sostituirli in malattia



### **Il personale**

Cinquemila dipendenti in pensione dal 2006 e turn-over bloccato: ora ne servirebbero almeno 700-800



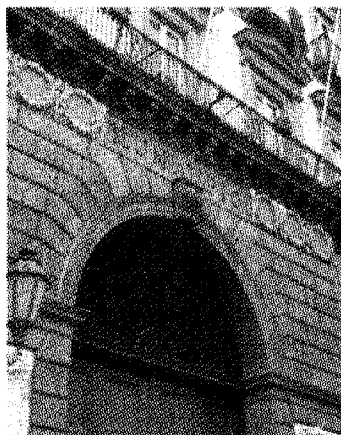
### **Le apparecchiature**

Trattativa in corso per noleggiare una Tac ai Pellegrini, acquistati nuovi ecografi nell'Asl. Presto tre risonanze

Il comodato d'uso con Palazzo San Giacomo risale al 1998

## *Nuova sede dell'Asl a Pianura, dopo sedici anni non basta la documentazione*

**NAPOLI (gp)** - La documentazione non basta. Sull'apertura della nuova sede Asl di Pianura, che avrebbe dovuto essere inaugurata nella struttura dell'ex Municipio a seguito di un comodato d'uso gratuito sottoscritto tra Asl e Comune di Napoli nel 1998, c'è l'ostacolo della necessità di integrazione dei documenti presentati dalla Asl Napoli 1 centro. Il caso è stato analizzato ieri in Municipio. Per il completamento della procedura, ha chiarito **Silvana Iovinella**, responsabile del Servizio, occorre attendere il parere dello Sportello unico dell'edilizia privata, che dovrà pronunciarsi sull'esistenza di titoli autorizzativi per i lavori eseguiti. *"Solo così la sede, già pronta e forte-*



*mente necessaria al territorio per una migliore dislocazione dei servizi ai cittadini, ora costretti a recarsi a Soccavo, potrà aprire, sempre che, nel frattempo, come hanno denunciato i dirigenti Asl, non si verifichino occupazioni abusive che si cerca di scongiurare attraverso un servizio di vigilanza",* fanno sapere dall'amministrazione di Palazzo San Giacomo. In chiusura di incontro i consiglieri comunali hanno avanzato una richiesta relativa alla procedura di pre dissesto: *"L'assessore Palma metta a disposizione dei consiglieri comunali, che ne hanno già fatto richiesta, tutti gli atti necessari ad una corretta valutazione dell'attuale situazione",* hanno fatto sapere in una nota gli esponenti di via Verdi.

# Villa Stefania: l'accorpamento dei presidi sanitari ha inizio

DI ANTONELLO DE ROSA

**CASAMICCIOLA.** Piazza Bagni si appresta a diventare un polo sanitario tra i più sfaccettati della Campania. L'ex Hotel Stefania, edificio posto nel cuore termale del comune di Casamicciola, si prepara a ospitare una serie di presidi sanitari tra i più disparati. Il centro di salute mentale di Ischia, i pazienti di Villa Orizzonte di Barano d'Ischia, nonché le sedi periferiche dell'Asl dovrebbero, nel giro di pochi giorni, essere tutte trasferite alle spalle di Piazza Bagni, nell'edificio situato nella zona alta di Casamicciola che diventerà a breve un punto di riferimento imprescindibile della sanità ischitana.

A seguito dei sopralluoghi dei dirigenti dell'Asl, che hanno ritenuta idonea la nuova sede di Casamicciola sedando i dubbi sulla agibilità della struttura, stanno per avere luogo i primi trasferimenti di suppellettili e mobilia dalla sede di via Michele Mazzella presso l'Hotel Stefania. Il trasferimento sembra quindi imminente. Nel giro di pochi giorni il centro di salute mentale dovrebbe quindi avere una nuova sede da condividere con una miriade di altri

uffici sanitari. Un unico edificio per un ventaglio ampio di attività d'assistenza, una mossa che consentirà indubbiamente un notevole risparmio, visto che ci sarà da pagare un'unica struttura, ma a quale costo? L'accorpamento degli svariati servizi sanitari non è scevro da tutta una serie di problemi elencati prontamente dall'attenta cittadinanza.

Si parte dalla questione privacy. Quali garanzie verranno assicurate a quei pazienti bisognosi di cure psichiche e ai loro fami-

*Ma come se non bastasse non mancano le proteste per l'ubicazione di strutture così sensibili in una zona R4 nella scala del rischio idrogeologico, una sigla che richiama un rischio di pericolosità molto elevata*

liari per rispettare la propria riservatezza visto che dovranno condividere l'edificio con uffici che saranno protagonisti di un notevole traffico di persone? Guardia medica, invalidi civili, medicina legale e riabilitazione di Forio, centro di salute men-

tale di Ischia e forse anche altro si aggungerà in questo melting pot di presidi sanitari, tutto ciò potrà garantire un minimo di riserbo?

Da non sottovalutare inoltre il problema relativo al raggiungimento del luogo. Piazza Bagni è abbastanza defilata dal resto del territorio ischitano, con le automobili non c'è grossa difficoltà a raggiungere il posto, ma le cose si complicano se si devono utilizzare mezzi pubblici, che in quella zona garantiscono solo saltuariamente la co-

pertura. Ma come se non bastasse non mancano le proteste per l'ubicazione di strutture così sensibili in una zona R4 nella scala del rischio idrogeologico, una sigla che richiama un rischio di pericolosità molto elevata, una zona che cinque anni fa fu protagonista della rovinosa alluvione che stravolse il comune termale e tut-

ta l'isola lasciando nella popolazione un ricordo di fango e disperazione ben vividi nella memoria di chi visse quei trafelati momenti. A ciò si aggiunge il notevole disagio e sconforto che dovranno subire i pazienti di Villa Orizzonte, ormai ospiti della struttura che si affaccia sulla baia dei Maronti da tempo immemore. Quella residenza è ormai un luogo dell'anima che sarà difficile abbandonare. Le condizioni psichiche decisamente delicate di chi soggiorna nella placida residenza situata nel cuore di Barano subiranno un shock non indifferente vedendosi trasferiti in un nuovo edificio con cui bisognerà lentamente prendere dimestichezza.

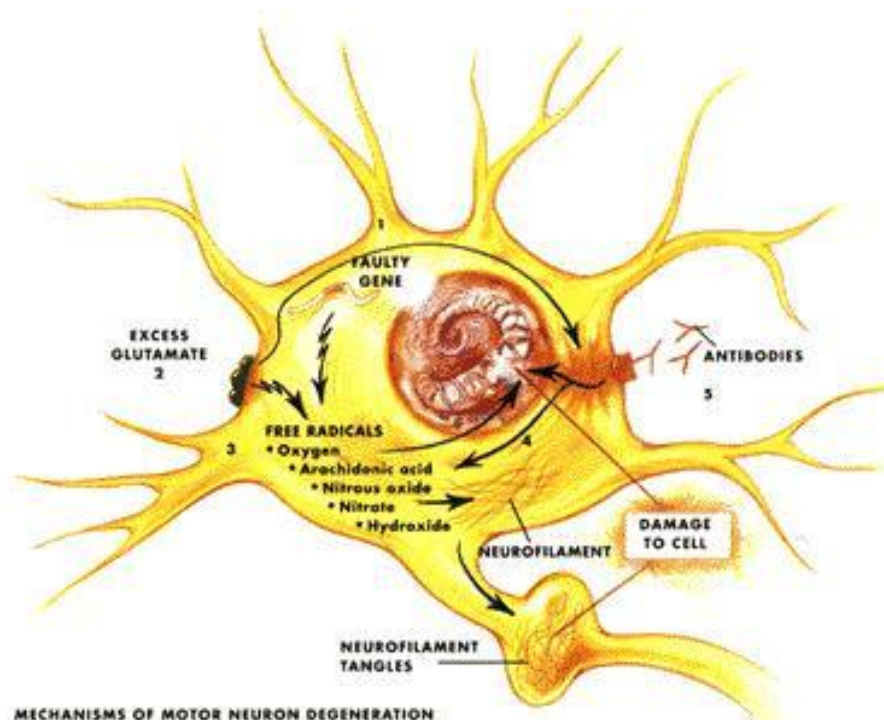
La questione che ruota attorno al trasferimento all'ex albergo Stefania non manca quindi di sollevare un complicato caleidoscopio di questioni di non poco conto che andrebbero affrontate con la massima responsabilità. Principale finalità di questa tipologia di strutture dovrebbe essere la salvaguardia della tranquillità e serenità dei degenti, ma ad oggi, tenendo conto delle notevoli difficoltà che stanno emergendo sembra che si guardi poco alle esigenze dei pazienti e troppo ai bilanci e alle questioni di risparmio. I tagli al welfare che hanno contraddistinto la politica di austerità e di spending review che caratterizza la chiusura dei bilanci degli ultimi anni mostra tutte le sue drammatiche ripercussioni anche sul territorio isolano.





Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

# Medicina News



MECHANISMS OF MOTOR NEURON DEGENERATION

# La frontiera estrema: capire perché ogni cellula è diversa

## GENETICA

MARTA PATERLINI

Si chiama «single cell genomics»: è la genomica delle singole cellule. Un settore in espansione, per molti l'ultima frontiera, dove le tecnologie della genomica - l'analisi della sequenza dei nostri geni e della loro posizione sui cromosomi - vengono applicate a livello di ogni cellula, invece che a livello di un organo o di un intero essere vivente.

Ogni cellula - com'è noto - contiene la copia completa

del Genoma di un organismo e, man mano che cresce e si divide, il suo Dna va incontro a una serie di mutazioni. A lungo si era pensato che gruppi di cellule simili tra loro avessero

una variazione genomica limitata. Ma le ricerche dimostrano che anche le cellule che si presentano identiche possono avere mutazioni che le rendono diverse. Proprio queste trasformazioni possono giocare un ruolo cruciale nello stato di salute.

Tracciare modelli complessi

di cambiamento attraverso centinaia e migliaia di cellule, individualmente considerate, potrebbe quindi aiutare a fare chiarezza sui cambiamenti che avvengono nel Dna nell'arco del

## Nicholas Navin Genetista

**RUOLO:** È PROFESSORE DI GENETICA AL «MD ANDERSON CANCER CENTER» DELLA UNIVERSITY OF TEXAS  
**IL SITO:** [HTTP://FACULTY.MD.ANDERSON.ORG/NICHOLAS\\_NAVIN/DEFAULT.ASP?SNID=2113230403](http://FACULTY.MD.ANDERSON.ORG/NICHOLAS_NAVIN/DEFAULT.ASP?SNID=2113230403)

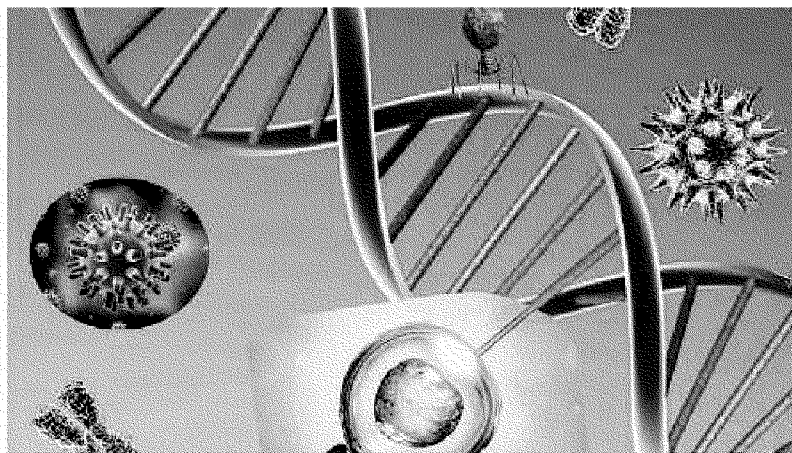
Il flusso di lavoro per questi studi è complesso e i problemi non mancano: isolata la cellula, bisogna fare i conti con il

tempo, con conseguenze decisive: per esempio seguendo i cambiamenti genetici associati all'origine e al progredire di molte malattie.

suo esiguo Genoma. Questa, infatti, contiene solo una quantità minima di Dna, nell'ordine dei picogrammi, vale a dire un milionesimo di grammo! Ecco perché, oggi, il fulcro della ricerca è lo sviluppo di metodologie capaci di amplificare il materiale genomico senza introdurre errori.

Ma, mentre la risoluzione delle differenze tra una cellula e l'altra aumenta, si carica anche di un nuovo malloppo di domande: quali sono gli stati funzionali delle cellule? Come interagisce ciascuna di loro per generare una funzione a livello del tessuto? «Uno degli aspetti più sorprendenti non sono tanto le differenze tra le cellule, ma come tessuti e organi lavorano in modo coerente nonostante queste differenze», ha spiegato su «Nature» Nicholas Navin, ricercatore della University of Texas.

Ecco perché le potenzialità della «single cell genomics» sono davvero promettenti. Un esempio è l'area del cervello dove risiede la memoria, il giro dentato dell'ippocampo: decifrare la relazione tra un neurone e l'altro e come crescano oppure capire come una cellula staminale pluripotente diventi una cellula specializzata (il neurone, appunto) avrà un fortissimo impatto sulla medicina rigenerativa. E non soltanto. Comprendere le differenze tra il Genoma di singole cellule all'interno dello stesso organismo darà indizi decisivi per studiare come evolve nel tempo un tumore.



Si chiama «single cell genomics»: è la genomica delle singole cellule

Forme atipiche risparmiano l'ippocampo

## *Alzheimer, malati con la memoria*

DI SIMONETTA SCARANE

**I**n più di un caso su 10 la malattia di Alzheimer si manifesta in forma atipica, senza il sintomo classico di perdita della memoria per effetto del danneggiamento dell'ippocampo che la sovrintende. Il paziente presenta altri disturbi: visivi, del linguaggio o del comportamento, che non vengono subito associati alla malattia di Alzheimer che, per questo, nel 50% dei casi non viene diagnosticata correttamente.

È la tesi che la neurologa americana, Melissa Murray, della Mayo Clinic (Florida), ha illustrato al congresso annuale dell'Accademia americana di neurologia a Philadelphia. A supporto della sua tesi, ha prodotto il dato emerso da 1.821 autopsie condotte sul cervello di deceduti per effetto del morbo: nell'11% dei casi, nonostante le lesioni caratteristiche della malattia, l'Alzheimer aveva risparmiato l'ippocampo.

Un risultato che non ha certo sorpreso uno dei maggiori specialisti della malattia, Bruno Dubois, responsabile delle malattie cognitive e

comportamentali all'ospedale parigino La Pitié-Salpêtrière.

Nel 2010, alla guida di un gruppo di lavoro internazionale (Iwg), incaricato di affinare i criteri di definizione della malattia, stabilì la necessità di includere il concetto di forme atipiche di Alzheimer determinate dalle diverse localizzazioni delle lesioni cerebrali.

La prima, è l'atrofia corticale posteriore che provoca disturbi visivi, percettivi e di orientamento nello spazio, che si traducono nella difficoltà di riconoscere visi o oggetti. La seconda, è l'afasia progressiva che si caratterizza per le difficoltà di linguaggio.

E in genere, il paziente è cosciente delle sue difficoltà. Che non è il caso, invece, della terza forma atipica, quella anteriore, che si manifesta con una maggiore apatia o modifiche del comportamento che producono la perdita delle inibizioni personali e sociali. È necessario tenere conto di queste forme atipiche per diagnosticare correttamente l'Alzheimer e inviare i malati ai centri specializzati.

—© Riproduzione riservata—■

ALDO FRANCO DE ROSE \*

**L**A MELATONINA previene l'insorgenza del tumore alla prostata e ostacola la formazione dei vasi che dovrebbero servire al suo nutrimento. È questa la conclusione di uno studio italiano pubblicato dal *Journal of Pineal Research* e condotto da Rita Paroni e Michele Samaja, biochimici del Dipartimento di Scienze della Salute della Statale di Milano, da Franco Fraschini del Dipartimento di Biotecnologie, in collaborazione con l'Università di Brescia e quella di San Antonio in Texas.

La ricerca viene considerata importante in quanto, per la prima volta, la melatonina è stata somministrata in dosi tollerabili in vivo, anche se in animali da esperimento, senza osservare gli effetti tossici registrati in precedenza con gli esperimenti sulle colture cellulari. In questo caso alcune cellule tumorali della prostata umana sono state trapiantate in topi maschi. Un gruppo di questi è stato trattato con 18 iniezioni di melatonina (1 mg/kg) per 7 settimane, mentre un gruppo di controllo con soluzione fisiologica. Dalle analisi dei dati è risultato che i livelli di melatonina nel plasma e nel tessuto eterotraplantato erano 4 e 60 volte superiore rispetto ai campioni di controllo mentre il numero dei microvasi osservati nel tessuto tumorale era di molto inferiore negli animali trattati con melatonina. Da qui l'importanza della ricerca: effetto benefico della melatonina nel ridurre la crescita tumorale in vivo a livelli plasmatici molto bassi, eriduzione dell'angiogenesi, cioè di quei vasi che consentono la crescita tumorale. In pratica una prima conferma del ruolo antitumorale della melatonina, ormone secreto dalla ghiandola Pineale del cervello, ritenuto fino ad oggi

**Ma il regolatore del ciclo giorno-notte è da usare con cautela: troppi rischi**

**IN FARMACIA.**

## L'integratore è sparito C'è il farmaco con minore principio attivo

VALERIA PINI

**L**IL PRIMO gennaio, sono state ritirate dal mercato le confezioni di melatonina da 3 mg, vendute sotto forma di integratore alimentare. Ora in farmacia

## Melatonina. Viene secreto dalla Pineale del cervello e avrebbe un ruolo anticancro nella prostata

Uno studio italo-americano sui topi apre a nuove strade

# Quell'ormone è un'arma scacciatumori

esclusivo regolatore del ciclo sonno/veglia.

E proprio partendo dall'alterazione del sonno, nel gennaio 2014, a San Diego, alcuni ricercatori del Dipartimento di Epidemiologia della Harvard School di Boston, avevano presentato uno studio alla Prostate Cancer Foundation Conference sul rischio maggiore o minore di sviluppo del cancro alla prostata, in base ai livelli di melatonina presenti nell'organismo. Lo studio (7 anni), concludeva che gli uomini con più alti livelli di melatonina presentavano una riduzione del 75 per cento del rischio di sviluppare il cancro della prostata rispetto agli uomini che ne avevano livelli più bassi. Ma attenzione al fai da te. Ad oggi non è stato ancora sperimentato un dosaggio sicuro di melatonina in grado di prevenire o curare il tumore della prostata, mettendo al riparo dagli effetti collaterali, dovuti al sovradosaggio: sonnolenza il giorno successivo all'assunzione, aumento dei battiti cardiaci e depressione, irrequietezza, insonnia, diminuzione della salivazione, pelle e occhi gialli. Attualmente esiste un solo farmaco e vari integratori al dosaggio di 1 mg (vedi box in pagina).

\*Spec. Urologo e Andrologo, Clinica Urologica, Genova

si può acquistare, invece, un farmaco che contiene 2 mg a pillola, il *Circadin*. Costa 19,95 euro a confezione, quasi un euro a pillola e circa 3 volte di più degli integratori. Serve una prescrizione del medico, non necessaria in passato. Una novità che non è piaciuta a molti pazienti. Presente nell'organismo, la melatonina regola i bioritmi corporei, come il ciclo sonno-veglia. Ogni anno si vendevano 3 milioni di confezioni da 3-5 mg. La decisione del ministero della Salute (negli integratori non più di un 1 mg di principio attivo) è un adeguamento al regolamento dell'Ue sulle indicazioni per la salute per gli integratori.

Ma dal momento che la melatonina non ha mai avuto controindicazioni, quale la ragione? «Se a una sostanza viene attribuito un ruolo specifico nella terapia è giusto che vengano definiti le modalità e il quantitativo da assumere», spiega Giacomo Della Marca, responsabile del Laboratorio dei disturbi del sonno del Gemelli - Molti integratori conte-

nevano quantità di melatonina non definite e non era chiaro quanto principio attivo venisse assorbito dall'organismo». Va ricordato che la melatonina è indicata solo per alcuni disturbi in quanto risincronizza il sonno. È utile nei casi di jet-leg o se ci si addormenta troppo tardi. In questi casi la Ue indica che l'effetto benefico si ottiene con 1 mg. Perché al-

**Un adeguamento alle direttive dell'Europa sulla salute**  
**Questione di certezza delle dosi**

lora il nuovo farmaco ne contiene 2mg? «In molti casi basta 1 mg, ma ci sono malattie meno comuni in cui servono dosi più alte. C'è un altro problema. La formulazione del *Circadin* è a rilascio prolungato, ma in alcune terapie servirebbe il rilascio immediato. Oggi non esiste», conclude Della Marca.

## FLASH

### Pressione

Con lo slogan "Impara a conoscere la tua pressione arteriosa" torna l'appuntamento annuale della SIIA, Società italiana anti-ipertensione, con la Giornata Mondiale (sabato 17 maggio). Sono previste in molte città italiane postazioni della Cri per misurare la pressione. La patologia, secondo i dati Oms, è la prima causa di mortalità nel mondo, a fronte di strumenti di diagnosi e strategie di prevenzione molto accessibili. L'ipertensione è presente in circa il 30% della popolazione italiana. Info: [www.siiia.it](http://www.siiia.it) (tel. 0289011949).

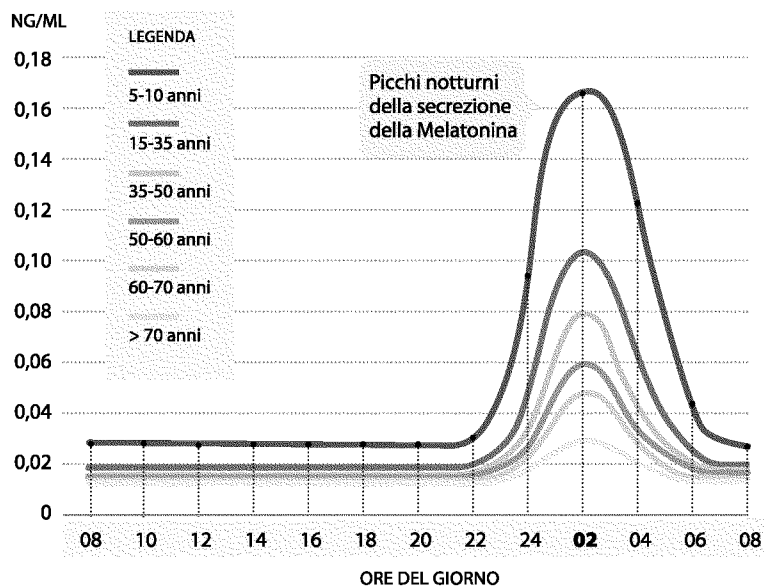
### Parkinson

In Italia vivono più di 153.000 persone che soffrono del morbo di Parkinson, mentre sono oltre 75.000 i pazienti afflitti dai cosiddetti parkinsonismi. L'Associazione Italiana Parkinsoniani ed alcuni dei principali esperti della patologia hanno redatto la Carta dei Diritti del Parkinsoniano (contributo di Abbvie) per proporre un percorso diagnostico-terapeutico efficace. Si stima che un paziente in stadio avanzato costa al servizio sanitario circa 73.303,84 euro all'anno. [www.parkinson.it/aip](http://www.parkinson.it/aip)

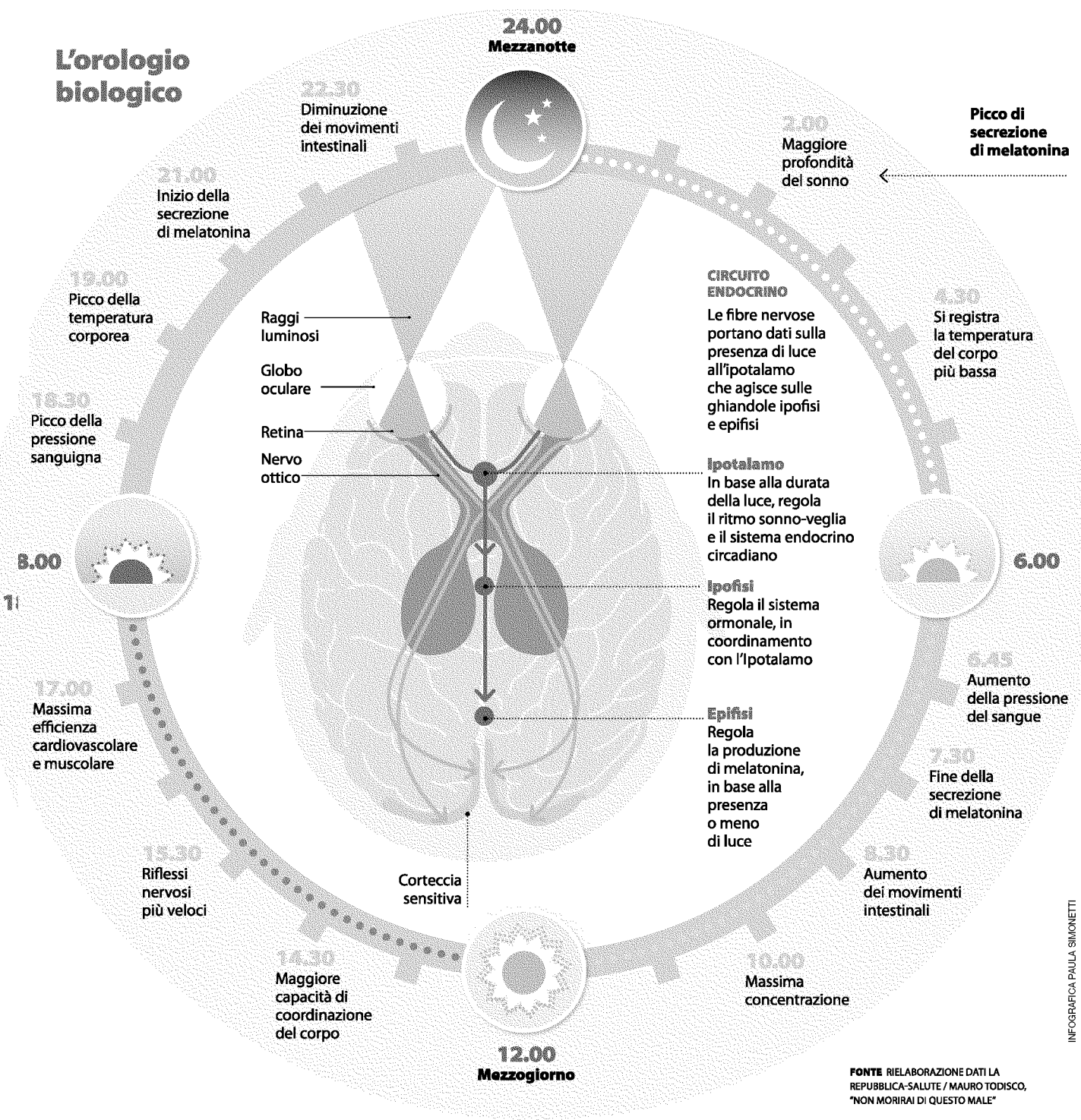
### Pigrizia

Fino al 18 maggio la Settimana contro la pigrizia lanciata da Zumba (il marchio della fitness-danza) e la Fondazione "per il tuo cuore" nata dall'associazione dei cardiologi ospedalieri Anmco. L'invito nella settimana è aderire inviando ai socialnetwork le piccole proposte anti-pigrizia con l'hashtag #NoPigrizia. Info su [www.zumba.com](http://www.zumba.com)

### SECREZIONE DI MELATONINA In nanogrammi per millilitro (ng/ml)



## L'orologio biologico



INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

FONTE RIELABORAZIONE DATI LA REPUBBLICA-SALUTE / MAURO TODISCO, "NON MORIRAI DI QUESTO MALE"